



Brussels, 8 April 2016
(OR. en, it)

7742/16

Interinstitutional File:
2016/0021 (NLE)

ENV 208
COMER 38
MI 206
ONU 37
SAN 128
IND 66
INST 136
PARLNAT 86

COVER NOTE

from: Italian Senate
date of receipt: 24 March 2016
to: General Secretariat of the Council

Subject: Proposal for a Council Decision on the conclusion of the Minamata Convention on Mercury
[5772/16 ENV 42 COMER 8 MI 56 ONU 9 SAN 39 IND 24 - COM(2016) 42 final]
- Opinion¹ on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality

Delegations will find annexed a copy of the above opinion.

¹ Translation(s) of the opinion may be available on the Interparliamentary EU Information Exchange site IPEX at the following address: <http://www.ipex.eu/IPEXL-WEB/search.do>

Senato della Repubblica
Il Presidente

Roma, 24 MAR. 2016
Prot. n. 164/VE

Signor Presidente,

mi è gradito inviarLe il testo della risoluzione approvata dalle Commissioni riunite Industria e Ambiente del Senato della Repubblica italiana a conclusione dell'esame della proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione della convenzione di Minamata sul mercurio (COM (2016) 42 definitivo).

Con i migliori saluti.



(All.)

Signor Mark Rutte
Presidente del Consiglio dell'Unione europea
1048 BRUXELLES

RISOLUZIONE DELLE COMMISSIONI 10^a e 13^a RIUNITE

(Industria, commercio, turismo)
(Territorio, ambiente, beni ambientali)

(Relatori FISSORE e DALLA ZUANNA)

approvata nella seduta del 15 marzo 2016

SU

**PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA
CONCLUSIONE DELLA CONVENZIONE DI MINAMATA SUL MERCURIO
(COM (2016) 42 DEFINITIVO)**

ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 18 marzo 2016

Le Commissioni riunite 10^a (Industria, commercio, turismo) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali), esaminato l'atto,

considerato che:

la convenzione di Minamata sul mercurio costituisce il principale quadro giuridico internazionale per la cooperazione e le misure finalizzate a controllare e limitare l'uso e le emissioni atmosferiche e i rilasci nell'acqua e nel suolo, di origine antropica, di mercurio e di composti di mercurio;

la convenzione prende in esame l'intero ciclo di vita del mercurio con l'obiettivo di proteggere la salute umana e l'ambiente. Essa fissa restrizioni all'estrazione primaria e al commercio internazionale del mercurio, vieta la fabbricazione, l'importazione o l'esportazione dei prodotti con aggiunta di mercurio, prevede divieti o condizioni operative per diversi processi manifatturieri che utilizzano mercurio ed esorta a scoraggiare i nuovi usi del mercurio in prodotte processi industriali;

la convenzione prevede inoltre l'adozione di misure per ridurre le emissioni di mercurio dalle attività di estrazione dell'oro a livello artigianale e su piccola scala e dalle attività industriali di grande portata, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili, e richiede che lo stoccaggio temporaneo del mercurio e la gestione dei rifiuti di mercurio avvengano in modo ecologicamente corretto;

la proposta di decisione in esame mira ad approvare la citata convenzione precisando che il deposito degli strumenti di ratifica da parte dell'Unione europea e dei suoi Stati membri dovrebbe avvenire collettivamente e in modo coordinato per garantire che la convenzione medesima entri in vigore contemporaneamente per l'Unione europea e gli Stati membri;

la Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per recepire il numero limitato di disposizioni della convenzione non ancora attuate nella legislazione dell'Unione europea e indicate nella relazione sulla valutazione dell'impatto che accompagna tale proposta;

secondo quanto previsto dal suo articolo 30 la convenzione è soggetta a ratifica, accettazione o approvazione da parte di Stati e organizzazioni regionali di integrazione economica e il deposito degli strumenti di ratifica, di accettazione o di approvazione della convenzione di Minamata da parte dell'Unione europea e dei suoi Stati membri deve avvenire in modo coordinato per consentire la sua entrata in vigore contemporaneamente per l'Unione europea e i suoi Stati membri,

si esprimono in senso favorevole.